

DIFFERENZE

*Laboratori sperimentali di educazione di genere
nelle scuole medie superiori per prevenire e
contrastare la violenza sulle donne*

Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Art.72 del DL 3 luglio 2017

Anno Finanziario 2018



Progetto realizzato in ATS con



} un gruppo di **82** organizzazioni sul territorio italiano, che gestiscono oltre **100 Centri antiviolenza e più di 50 Case rifugio**, ascoltando ogni anno circa **21mila donne**.

} è interlocutrice delle istituzioni nazionali e internazionali, anche per l'elaborazione o la modifica della normativa relativa ai diritti delle donne, forte del proprio patrimonio di conoscenze, di elaborazioni ed esperienze acquisite in tanti anni dai Centri antiviolenza.



AGENDA 2030 NAZIONI UNITE



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo e razionalizzare gli interventi da attuare, l'Agenda 2030 ha suddiviso questo goal nei seguenti [9 target](#):

5.1 – Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.2 – Eliminare ogni forma di violenza e sfruttamento contro tutte le donne, bambine e ragazze

5.3 – Eliminare tutte le pratiche nocive (matrimonio delle bambine e mutilazioni dei genitali femminili)

5.4 – Riconoscere e valorizzare il lavoro di assistenza e il lavoro domestico non retribuiti

5.5 – Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale

5.6 – Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi

5.a – Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche

5.b – Migliorare l'uso della tecnologia per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne

5.c – Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per l'eguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli



PERCHE' DIFFERENZE?

Nonostante gli innegabili progressi conseguiti negli ultimi decenni e i tanti passi compiuti dalla comunità internazionale per porre la tematica all'ordine del giorno delle agende politiche, il **fenomeno della disparità di genere**, che sfocia frequentemente in discriminazione o vera e propria violenza ai danni delle donne, è ancora **drammaticamente presente nel mondo attuale e nel nostro Paese**



Il divario di genere si sta colmando nel campo dell'istruzione, ma è ancora presente nel mondo del lavoro e a livello di retribuzioni, assistenza, poteri e pensioni.

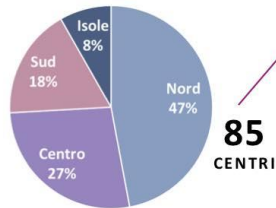
La violenza e le molestie di genere proseguono a livelli allarmanti. Il movimento **#MeToo** ci ha dato la dimostrazione di quanto siano diffusi il sessismo e gli abusi che le donne e le ragazze continuano ad affrontare. Al tempo stesso ha dato alle donne, in tutto il mondo, la possibilità di rendere pubbliche le loro esperienze.



I DATI

IN ITALIA ...

I centri antiviolenza D.i.Re Rilevazione dati 2018*



85
CENTRI

67%
STRUTTURE
OSPITALITÀ

100%	ascolto e accoglienza
100%	consulenza legale
97%	orientamento al lavoro
92%	consulenza psicologica
81%	donne immigrate non in regola
75%	gruppi auto-aiuto
68%	ospitalità
64%	reperibilità h24



15.456
donne "nuove "

52,8% | **27%**
30 – 49 anni | straniere

19.715
donne accolte



64%
maltrattanti
sono italiani

56% | **21%**
partner | ex-partner

IN EUROPA ...



Il 33% delle donne
nell'UE ha subito violenze
fisiche e/o sessuali.



Il 22% delle donne
nell'UE ha subito
violenze ad opera
del proprio partner.



Il 55% delle
donne nell'UE
ha subito
molestie sessuali.

PROGETTIUISP



Secondo il rapporto dell'**OMS** *Valutazione globale e regionale della violenza contro le donne: diffusione e conseguenze sulla salute degli abusi sessuali da parte di un partner intimo o da sconosciuti*, la violenza contro le donne rappresenta “**un problema di salute di proporzioni globali enormi**”



Nei primi 5 mesi del 2020 sono state **20.525 le donne che si sono rivolte ai Centri antiviolenza (CAV)**, per l'8,6% la violenza ha avuto origine da situazioni legate alla **pandemia** (es. la convivenza forzata, la perdita del lavoro da parte dell'autore della violenza o della donna)- *Ministero della Salute*



➡ **Nel 2020 le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking (promosso e gestito dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio) **sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019.****

Il boom di chiamate si è avuto a partire da fine marzo, in piena emergenza Covid-19, con picchi ad aprile (+176,9% rispetto allo stesso mese del 2019) e a maggio (+182,2 rispetto a maggio 2019)

➡ La violenza segnalata quando si chiama il 1522 è **soprattutto fisica** (47,9% dei casi), ma quasi tutte le donne hanno subito più di una forma di violenza e tra queste **emerge quella psicologica** (50,5%).

➡ Rispetto agli anni precedenti, sono **aumentate le richieste di aiuto delle giovanissime fino a 24 anni di età** (11,8% nel 2020 contro il 9,8% nel 2019) e delle donne con **più di 55 anni** (23,2% nel 2020; 18,9% nel 2019).

Fonte: UE – Ministero della Salute



A CHI SI RIVOLGE IL PROGETTO?

DIRETTI: Giovani (13–19) studenti delle scuole secondarie di secondo grado (Licei, Istituti Tecnici, ecc.)	560	Due classi di studenti in ognuna delle scuole coinvolte (almeno 1 per ogni città coinvolta) nei 14 territori oggetto di intervento
INDIRETTI		
Adulti di riferimento del target giovanile	1.120	2 adulti di riferimento per ogni giovane coinvolto (beneficiari diretti)
Giovani (13-19) pari dei beneficiari diretti (amici, parenti, alunni di altre classi)	1680	3 persone raggiunte per ogni beneficiario diretto attraverso la campagna di comunicazione sui social ideata e condotta dai beneficiari diretti
Grande pubblico	277.000	Pubblico raggiunto dagli strumenti di comunicazione e diffusione nazionali e locali, contando 200.000 utenti dei siti Uisp (www.uisp.it), e D.i.Re (www.direcontrolaviolenza.it), gli oltre 22.000 destinatari della newsletter settimanale “Uispress”, i circa 5.000 destinatari del periodico “Il discobolo”, i circa 18.000 contatti social Uisp e i 27.000 contatti social di D.i.Re..



DOVE SI SVOLGE IL PROGETTO

14
COMITATI
UISP
COINVOLTI



PROGETTIUISP

OBIETTIVI

- ➡ Costruire le precondizioni culturali per la promozione di relazioni paritarie e non violente tra uomo e donna
- ➡ Sensibilizzare e informare le nuove generazioni sull'importanza della parità di genere e il contrasto alla violenza verso le donne come precondizioni per lo sviluppo sostenibile
- ➡ Stimolare nei giovani un percorso di riflessione, formazione e crescita personale volto a scardinare stereotipi di genere
- ➡ Costruzione di un **sistema rete** tra gli stakeholders territoriali e di livello nazionale che collaboreranno alla promozione del modello applicato, garantendo in questo modo anche la sostenibilità futura dell'azione



CRONOPROGRAMMA

1 marzo 2021/31 maggio 2022



15 mesi

WP0 – Coordinamento, gestione e valutazione [15 MESI: Marzo 2021-Maggio 2022]

WP1 – Organizzazione e avvio progetto [5 MESI: Marzo-Luglio 2021]

WP2 – Laboratori Sperimentali Scolastici [9 MESI: Settembre 2021-Maggio 2022]

WP3 - Comunicazione e disseminazione [11 MESI: Luglio 2021-Maggio 2022]

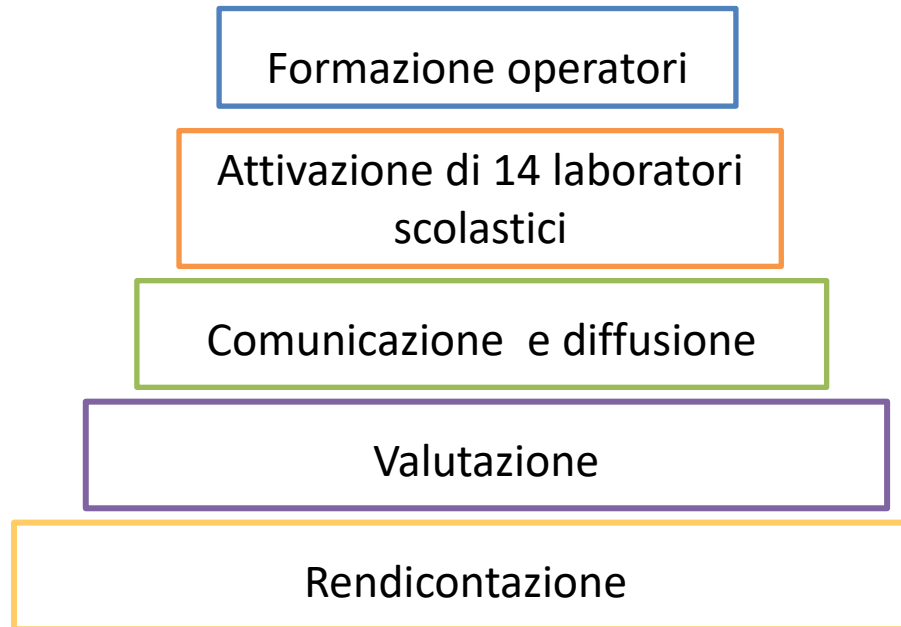
WP4 – Chiusura progetto [2 MESI: Aprile-Maggio 2022]



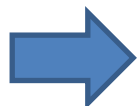
AZIONI



I 14 Comitati territoriali saranno coinvolti in:



FORMAZIONE OPERATORI



Formazione operatori sui temi in oggetto e sulle tecniche di lavoro con il target giovanile (tecniche di role-playing, linguaggio corporeo, giochi cooperativi, conduzione di campagne di comunicazione sui canali social)



Consentirà di costituire un gruppo di "sentinelle" su tutto il territorio nazionale in grado di decifrare forme di disagio legato a discriminazioni di genere o fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli adolescenti o di violenza assistita, attraverso la lettura del linguaggio motorio dei partecipanti alle attività ludico/motorie nel proprio lavoro quotidiano



ATTIVAZIONE 14 LABORATORI SCOLASTICI



SCUOLE SUPERIORI



Attivazione di 14 laboratori sperimentali di co-progettazione nelle scuole secondarie di secondo grado di altrettante città italiane, con incontri a carattere teorico-pratico articolati in 3 distinti momenti



MODULI FORMATIVI

1. Incontri con esperti del settore
2. Incontri con esperti locali
3. Incontri con esperti di comunicazione



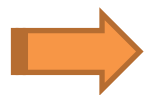
MODULI SPORTIVI

1. Incontri di role play
2. Animazione corporea



INCONTRI PER REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE





2 appuntamenti formativi al mese di 2 ore ciascuno,
per 9 mesi (da Settembre 2021 a Maggio 2022) per
un totale di **19 appuntamenti (38 ore)**
In caso di alternanza scuola-lavoro: 40

Strumenti didattici a disposizione, elaborati dal Comitato scientifico



4 brochure con approfondimenti tematici (es: violenza sulle donne, disuguaglianze e pari opportunità in ambito sportivo, linguaggio etc...)



RAGAZZI



GENITORI



INSEGNANTI

Come organizzare gli appuntamenti in classe?



**Approfondimento nel
prossimo week end**



METODOLOGIA

Poiché una cultura crea, mantiene e trasmette i suoi stereotipi soprattutto attraverso i linguaggi, nel lavoro con i ragazzi e le ragazze verranno utilizzate diverse metodologie di lavoro basate proprio sui linguaggi (il *role-playing* e il linguaggio corporeo da un lato, i linguaggi comunicativi dei canali social dall'altro),



di *role-playing* e di linguaggio corporeo e motorio come strumenti di riflessione e crescita personale, poiché consentono di approfondire rispettivamente la conoscenza del proprio comportamento (con l'emersione di stereotipi radicati) e del proprio corpo, delle proprie risorse emotive e psicologiche.



peer to peer
metodologia di autoformazione
condivisa



MODULI FORMATIVI

Incontri con esperti di settore

(Ospiti e referenti delle Istituzioni e Associazioni)



Informare le nuove generazioni sui vari aspetti delle problematiche a monte e a valle delle disparità di genere e del rischio di violenza all'interno delle relazioni affettive

Incontri con esperti e tecnici



Esperti e tecnici qualificati affronteranno i temi in oggetto fornendo strumenti legislativi, informazioni pratiche sui servizi del territorio e condividendo esperienze dirette e best practices

Incontri con esperti di comunicazione



Esperti di comunicazione aiuteranno i partecipanti a comprendere più in profondità il significato e i contenuti di una campagna di comunicazione sui temi in oggetto, e forniranno indicazioni su come scegliere i messaggi e dar loro forma attraverso diversi strumenti.



1 → MODULI SPORTIVI

Role Playing - Giochi di ruolo



Verranno ideati e condotti insieme ai ragazzi dei giochi di ruolo, gestiti da esperti esterni (2) e D.i.Re (1)



I partecipanti metteranno in scena una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di quello che può accadere nella realtà.



Questa tecnica mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti e del proprio linguaggio e rinvia ai modi di proporsi nella relazione e nella comunicazione, aiutando i partecipanti a prendere coscienza di sé stessi, dei pregiudizi e stereotipi inconsapevolmente incamerati, dei propri vissuti emotivi, delle proprie paure e del proprio linguaggio verbale spesso veicolo di discriminazioni inconsce.



2 → MODULI SPORTIVI

Animazione sportiva - Sport e dialogo corporeo



Attraverso lo sport e il movimento è possibile conoscere il corpo e apprendere il suo linguaggio, riconoscerne i gesti, sentire, ascoltare e riconoscere emozioni, paure, esperienze interiori che i corpi trasmettono.



Sessioni di giochi cooperativi, e stage di tecniche corporee finalizzate alla scoperta delle possibilità che il proprio corpo è in grado di affrontare e al rispetto del corpo proprio e altrui.



Le ragazze ed i ragazzi acquisiranno una migliore sensibilità nei confronti delle dimensioni relazionali e comunicative quali la convivenza tra pari, la collaborazione e l'accettazione reciproca, l'assunzione di responsabilità individuali anche finalizzata alla soluzione di problemi



COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

*Co-progettazione strumenti di
comunicazione/sensibilizzazione*

*Conduzione
campagna di
comunicazione/
sensibilizzazione
su social
networks*

*Co-
progettazione
e realizzazione
eventi
territoriali*



COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Co-progettazione strumenti di comunicazione/sensibilizzazione



I ragazzi produrranno in autonomia strumenti di comunicazione a tema (fumetti, mostre fotografiche..) o si trasformeranno in redazioni giornalistiche, stazioni radiofoniche..., e condurranno la campagna sui social network, che rappresentano lo strumento di comunicazione principe diffuso tra i giovani, che potrà avere un effetto volano sui contenuti pubblicati, diffusi e ripresi anche da altri ragazzi oltre al target di progetto.



Pur basandosi su un elenco di materie di approfondimento comune (moduli teorici) e linee guida metodologiche omogenee, i prodotti potranno variare localmente, in quanto saranno il risultato delle diverse sensibilità acquisite, il frutto di idee e intuizioni nate come risultato dei role-playing o delle attività sportive proposte, metafore di quanto i ragazzi hanno appreso e elaborato



COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Conduzione campagna di comunicazione/sensibilizzazione su social networks



I giovani partecipanti saranno lasciati liberi nella scelta dei linguaggi e delle modalità di conduzione della campagna di sensibilizzazione, che avverrà prevalentemente attraverso i canali social.

Co-progettazione e realizzazione eventi territoriali



I giovani partecipanti co-progetteranno e organizzeranno nei rispettivi territori eventi di piazza, con la finalità di sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche in oggetto e allargare il bacino di utenza della campagna.



VALUTAZIONE

Dopo 24 mesi dal termine del progetto

Strumenti creati ad hoc per:



Misurare l'efficacia degli interventi e la coerenza dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati



Valutare l'impatto delle azioni del progetto sul target di progetto



Gruppo di controllo



Valutare la trasferibilità del modello d'intervento



RENDICONTAZIONE



Amministrativa



Narrativa



Vademecum



**Pubblicazione
finale**



QUALE PUO' ESSERE IL CONTRIBUTO DI DIFFERENZE AI GLOBAL GOALS?

▶ Lavorare con i giovani, trasmettere loro informazioni, stimolare riflessioni, scardinare stereotipi di genere, educare alle differenze ed entrare in contatto più diretto con le proprie emozioni e con gli altri può aiutare a costruire le precondizioni culturali per la costruzione di relazioni paritarie tra uomo e donna e per diminuire il rischio di violenza all'interno delle relazioni di intimità.

▶ Fornire strumenti di conoscenza e di metodologie in grado di far emergere nei giovani consapevolezza; vanno aiutati a compiere un percorso di riflessione e crescita personale, che sarà loro utile per indagare, scoprire, capire e scardinare stereotipi e pregiudizi di genere e innescare un cambiamento positivo nei comportamenti individuali e sociali a favore di relazioni paritarie e non violente tra uomo e donna.

